

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

CHIARIMENTI IN MATERIA DI BENI AGEVOLABILI RELATIVI AL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN AREE SVANTAGGIATE

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Con l'emanazione del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 (Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno - Decreto Sud) convertito in Legge 27 febbraio 2017, n. 18 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2017, viene modificata la disciplina del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno (articolo 7-quater).

L'approfondimento che segue integra la circolare di studio del 10.03.2017 e chiarisce alcuni aspetti legati ai beni agevolabili.

I SOGGETTI INTERESSATI E GLI ESCLUSI

Si ribadisce, innanzitutto, che potranno usufruire del credito d'imposta i soggetti titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla natura giuridica assunta, dalle dimensioni aziendali e dal regime contabile adottato. Sono, però, esclusi i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

Inoltre, si precisa che il bonus è precluso alle imprese che sono in stato di difficoltà, così come stabilito dalla comunicazione della Commissione Europea 2014/C 249/01, del 31 luglio 2014.

I BENI AGEVOLABILI

Sono considerati beni agevolabili tutte le acquisizioni di macchinari, impianti ed attrezzature varie, che fanno parte di un progetto di investimento iniziale.

Per investimento iniziale si intende "un investimento in attivi materiali e immateriali riguardante:

- **la creazione di un nuovo stabilimento**
- **l'ampliamento di uno stabilimento esistente**
- **la diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi**
- **un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente".**

Pertanto, l'agevolazione può essere concessa in relazione ai costi sostenuti per effettuare interventi strutturali quali la creazione di un nuovo impianto di ampliamento, la riattivazione e l'ammodernamento di impianti (diversi da quelli infissi al suolo) esistenti, in quanto gli stessi si realizzano attraverso interventi:

- che aumentano la capacità produttiva degli impianti con l'aggiunta di un nuovo complesso a quello preesistente o con l'aggiunta di nuovi macchinari capaci di dotare il complesso esistente di maggiore capacità produttiva;
- che riportano in funzione impianti disattivati;
- di carattere straordinario volti ad un adeguamento tecnologico dell'impianto che consenta di incrementare i livelli di produttività degli impianti.

Saranno, dunque, ammissibili al credito d'imposta i costi relativi "ai beni strumentali nuovi", ai sensi dell'art. 1 comma 271 della legge n. 296/2006, che fanno parte di un progetto di investimento iniziale.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

Il comma 273 dispone che sono agevolabili le acquisizioni, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di:

- macchinari, impianti, diversi da quelli infissi al suolo, ed attrezzature varie, classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale di cui al primo comma, voci B.II.2 (impianti e macchinari) e B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali), dell'art. 2424 c.c.;
- programmi informativi commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, limitatamente alle piccole e medie imprese;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.

In merito a quanto su citato, l'Agenzia dell'Entrate con circolare n. 38/E del 11 aprile 2008, fornisce alcune precisazioni:

- a) macchinari, impianti, diversi da quelli infissi al suolo, ed attrezzature varie. Rientrano tra quelli agevolati sia gli impianti generici (impianti di produzione e distribuzione di energia, officine di manutenzione, raccordi e materiale rotabile, mezzi per traino e sollevamento, centrali di conversione, parco motori, pompe, impianti di trasporto interno, servizi vapore, riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme) che gli impianti specifici ed altri impianti, nonché i beni individuabili quali "macchinario", automatico e non automatico. Si ricorda che nel concetto di "impianti" si individuano i fabbricati e i manufatti stabilmente incorporati al suolo, nonché le aree su cui insistono i fabbricati e quelle accessorie. Tuttavia, la disposizione agevolativa fa riferimento ad impianti e macchinari "diversi da quelli infissi al suolo". A tal fine, si ritiene che siano diversi da quelli infissi al suolo gli impianti e i macchinari che possono essere agevolmente rimossi e posizionati in un altro luogo, mantenendo inalterata la loro originaria funzionalità.

Sono, altresì, agevolabili:

- attrezzature industriali e commerciali, attrezzature di laboratorio, nonché equipaggiamenti e ricambi, attrezzature commerciali e di mensa;
- attrezzatura varia ed utensili, legati al processo produttivo o commerciale dell'impresa;
- attrezzatura che completa la capacità funzionale di impianti e macchinari, anche se con un più rapido ciclo d'usura.
 - b) beni immateriali: programmi informatici e brevetti. Sono definiti agevolabili solo se:
 - sono utilizzati esclusivamente presso la struttura produttiva beneficiaria degli aiuti;
 - sono ammortizzabili;
 - sono acquistati da terzi a prezzi di mercato;
 - figurano nell'attivo dell'impresa;
 - permangono nella struttura produttiva beneficiaria degli aiuti per un periodo di almeno cinque anni.

Sono agevolabili, limitatamente alle piccole e medie imprese, le acquisizioni di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa nella misura in cui i medesimi programmi siano riferibili a "trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche".

Per tutte le tipologie d'impresa, sono agevolabili le acquisizioni di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

Per gli investimenti che comportano l'acquisizione di beni mobili, la prova dell'inizio della realizzazione dell'investimento coincide con la data di conclusione del contratto, quale risulta:

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

- dal contratto stesso, se presentato per la registrazione;
- dal versamento di acconti effettuati tramite bonifici bancari riconducibili al contratto concluso tra le parti;
- dalla negoziazione di assegni riferibili all'investimento;
- da documenti provenienti da terzi, che attestino con certezza l'impegno ad acquisire il bene oggetto di investimento.

Bitonto, 05/07/2017

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it